

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	UNITÀ DI MISURA	2
5	ODORIZZAZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI	2
5.1	Concentrazione di allarme X_g	2
5.2	Intensità di odore del gas alla concentrazione di allarme	3
	prospetto 1	
	Gas naturale	4
	prospetto 2	
	GPL	4
6	CONTROLLO DELLE INTENSITÀ DI ODORE E/O DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE DI GAS DISTRIBUITI IN RETI CANALIZZATE	4
6.1	Prescrizioni e generalità	4
6.2	Criteri per l'individuazione e l'identificazione dei punti di campionamento sugli impianti di distribuzione del gas	5
6.3	Modalità di campionamento e trasporto del gas da analizzare	5
6.4	Requisiti dei laboratori che effettuano le analisi e/o i campionamenti	7
6.5	Prove strumentali per la misura del grado di odorizzazione	7
	prospetto 3	
	8
	prospetto 4	
	8
6.6	Prove rinoanalitiche per la misura dell'intensità di odore	8
6.7	Conformità dei risultati delle misure del gas distribuito	9
6.8	Registrazione dei dati	10
	prospetto 5	
	Modello di resoconto sullo stato dell'odorizzazione	11
6.9	Trattamento delle non conformità rilevate	11
7	CONTROLLO DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE DI GPL FORNITO IN BOMBOLE O SERBATOI FISSI PER UTENZA DOMESTICA	12
7.1	Generalità	12
7.2	Determinazione del volume di gas sviluppabile a partire dal GPL liquido	12
7.3	Concentrazione minima nel GPL liquido	12
APPENDICE (normativa)	A ALTRI METODI PER IL CONTROLLO DELL'INTENSITÀ DI ODORE E DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE	13
APPENDICE (normativa)	B DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE TEORICA DI ODORIZZANTE IN GAS	14
B.1	Generalità	14
B.2	Gas non odoroso	14
B.3	Gas non sufficientemente odoroso	14
APPENDICE (normativa)	C DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE MINIMA DI RIFERIMENTO DI ODORIZZANTE IN GAS	17
C.1	Introduzione	17
C.2	Procedimento	17
C.3	Esempi	18
	prospetto C.1	
	Risultati ottenuti dalle prove rinoanalitiche e gaschromatografiche in rete	19
	prospetto C.2	
	Risultati prove rinoanalitiche	22
	figura C.1	
	Retta interpolante i risultati delle prove rinoanalitiche sul gas odorizzato	22

APPENDICE (normativa)	D	CURVE DI INTENSITÀ DI ODORE DI ALCUNI ODORIZZANTI UTILIZZATI PER L'ODORIZZAZIONE DEL GAS NATURALE E DEL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO	23
D.1		Introduzione	23
D.2		Procedimento e risultati	23
figura	D.1	Curve d'intensità di odore degli odorizzanti THT e TBM/IPM/NPM	23
APPENDICE (normativa)	E	CONCENTRAZIONI MINIME DI RIFERIMENTO DI ODORIZZANTI NEL GAS NATURALE	24
E.1		Generalità	24
E.2		Procedimento e risultati	24
prospetto	E.1	Caratteristiche dei gas naturali di cui sono state determinate le curve di intensità di odore (composizione tipica percentuale molare)	24
figura	E.1	Curve d'intensità di odore di gas naturali (vedere prospetto E.1)	25
prospetto	E.2	Concentrazioni minime di riferimento nel gas naturale	26
prospetto	E.3	Concentrazioni minime di riferimento nel gas naturale espresse come zolfo	26
APPENDICE (normativa)	F	CONCENTRAZIONI MINIME DI RIFERIMENTO DI ODORIZZANTI NEL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO	27
F.1		Generalità	27
F.2		Procedimento e risultati	27
prospetto	F.1	Intensità di odore alla concentrazione di allarme dei diversi campioni di gas di petrolio liquefatti	27
prospetto	F.2	Concentrazioni minime di riferimento nel gas di petrolio liquefatto	27
prospetto	F.3	Concentrazioni minime di riferimento nel gas naturale espresse come zolfo	28
APPENDICE (normativa)	G	ODORIZZAZIONE DEL BIOMETANO	29
APPENDICE (informativa)	H	ODORIZZANTI SENZA ZOLFO	30
prospetto	H.1	Punto di ebollizione dei componenti	30
APPENDICE (informativa)	I	CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'ESERCIZIO DELL'ODORIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS COMBUSTIBILE	31
APPENDICE (informativa)	L	CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA RIPARTIZIONE DELL'ODORIZZANTE MERCAPTANICO NELLE DUE FASI (LIQUIDA E GAS) DEL GPL DISTRIBUITO MEDIANTE BOMBOLE E SERBatoi	32
APPENDICE (normativa)	M	ATTIVITA' STRAORDINARIE IN CASO DI CARENZA O LIMITATA DISPONIBILITA' DI ODORIZZANTI	33
M.1		Generalità	33
M.2		Riconoscimento di uno stato di carenza	33
M.3		Procedura straordinaria di odorizzazione	33
M.4		Concentrazioni di odorizzante da applicare	33
M.5		Termino della carenza o limitata disponibilità	33
APPENDICE (informativa)	N	ANALIZZATORI ON-SITE DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE	34
		BIBLIOGRAFIA	35

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma:

- definisce i criteri di base per l'odorizzazione¹⁾ dei gas combustibili;
- stabilisce le modalità per determinare le concentrazioni di odorizzante che, presenti nel gas combustibile, garantiscono il conferimento al gas stesso di una sufficiente intensità di odore. Per gli odorizzanti già impiegati alla data di emissione della presente norma tali concentrazioni vengono definite e riportate;

Nota 1 Per i gas sufficientemente odorosi non è necessaria l'addizione di odorizzanti; tuttavia, l'eventuale aggiunta degli odorizzanti nelle quantità previste dalla presente norma non determina fenomeni di sovraodorizzazione.

- definisce i sistemi di controllo delle intensità di odore e del grado di odorizzazione dei gas combustibili.

La presente norma si applica:

- agli odorizzanti liquidi che rispondono alla classificazione e ai requisiti riportati nella UNI EN ISO 13734;
- a tutti i gas combustibili per uso domestico ed usi similari distribuiti sia a mezzo tubazioni, sia allo stato liquido in bombole o serbatoi fissi per utenza domestica, limitatamente alle tipologie di gas definite nella UNI EN 437;
- nel caso del gas naturale, del biometano e di miscele di questi con idrogeno, ai gas definiti nella legislazione vigente²⁾.

Nota 2 All'interno della presente norma, qualora non diversamente specificato, quanto previsto per il gas naturale (eventualmente miscelato a idrogeno, nelle concentrazioni previste dalla legislazione vigente) viene esteso anche al biometano conforme ai requisiti indicati nella UNI EN 16723-1 e nell'UNI/TS 11537; in particolare viene adottata anche per il biometano la concentrazione di allarme prevista per il gas naturale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 7133-1:2019	Odorizzazione di gas per uso domestico e similare - Parte 1: Termini e definizioni
UNI 7133-3:2023	Odorizzazione di gas per uso domestico e similare - Parte 3: Procedure per la definizione delle caratteristiche olfattive di fluidi odorosi
UNI 7133-4:2019	Odorizzazione di gas per uso domestico e similare Parte 4: Definizione dei requisiti degli odorizzanti
UNI 11885	Caratteristiche funzionali dei gascromatografi con rivelatore a termocondutibilità installati su rete di trasporto e distribuzione del gas
UNI/TR 11422	Prodotti petroliferi - Determinazione della concentrazione di terbutilmercaptano nel gas di petrolio liquefatto in fase gassosa mediante gascromatografia
UNI EN 437	Gas di prova - Pressioni di prova - Categorie di apparecchi
UNI EN ISO 4257	Gas di petrolio liquefatti - Metodo di campionamento
UNI EN ISO 4259 (tutte le parti)	Prodotti petroliferi - Determinazione e applicazione dei dati di precisione in relazione ai metodi di prova
UNI EN ISO 10715	Gas naturale - Campionamento del gas

- 1) L'odorizzazione dei gas combustibili per uso domestico ed usi similari è obbligatoria nei casi precisati dall'articolo 2 della Legge del 6 dicembre 1971, n° 1083.
- 2) Alla data di pubblicazione della presente norma sono in vigore il DM 5 dicembre 2013 (G.U. n° 295 del 17 dicembre 2013), il DM 18 maggio 2018 (G.U. n°129 del 06 giugno 2018) e il DM 3 giugno 2022 (G.U. n° 139 del 16 giugno 2022).